

PREGHIERA CAMPO ESTIVO TRASASSO 2014
Lunedì 4 agosto sera

“ UMILTA “



Canto

Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua Gesù,
sapendo che era venuta la sua ora di passare
da questo mondo al Padre,
avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.
Durante la cena, quando il diavolo aveva già
messo in cuore a Giuda,
figlio di Simone Iscariota, di tradirlo,
Gesù, sapendo che il Padre
gli aveva dato tutto nelle mani
e che era venuto da Dio e a Dio ritornava,
si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita.
Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli
con l'asciugamano di cui si era cinto.
Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?».
Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo».
Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!».
Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».
Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!».
Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi
ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti».
Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».
Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro:
«Capite quello che ho fatto per voi?
Voi mi chiamate il Maestro e il Signore,
e dite bene, perché lo sono.
Se dunque io, il Signore e il Maestro,
ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.
Vi ho dato un esempio, infatti,
perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.



In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone,
né un inviato è più grande di chi lo ha mandato.

Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura:

Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno.

Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io Sono.

In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò,
accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».



Ripetiamo insieme: **Don Bosco ascoltaci**

Don Bosco,
ci insegni a scegliere il bene e rigettare il male
Chi si dice cristiano e soprattutto chi ha ruoli di servizio nella comunità
sia limpido nelle intenzioni per non smentire con i fatti quanto annuncia
ai fratelli;
noi ti preghiamo.

Don bosco,
ci insegni ad essere umili con tutti e a non volere sopraffare gli altri
Fa che riusciamo, seguendo il tuo esempio di vita, a donare a chiunque incontriamo
gioia e felicità,
noi ti preghiamo

Segno: ora ognuno di noi intingerà un piede dentro al catino pieno d'acqua
e se lo farà lavare dal compagno alla sua sinistra.

Succeivamente sarà lui stesso a dovere lavare il piede del compagno alla sua sinistra

Questo per far capire ad ognuno di noi il vero significato di umiltà:

“ solo se avro l'umilta di farmi lavare i piedi dei miei amici
sarò in grado di lavare i piedi a loro”



Ora ripeteremo a cori alterni questa preghiera

Troppo facile, Signore, ringraziarti perché mi offri l'acqua.

Io vorrei ringraziarti per la sete.

Non ti rendo grazie per il pane, ma per la fame.

Non ti lodo per la luce, ma per il bisogno di essa.

Non ti dico grazie per l'amore, ma perché non posso fare a meno dell'amore « vero ».

Non ti benedico per la strada, ma per i passi che mi dai la voglia di fare.

Non ti sono riconoscente per le risposte e le spiegazioni, ma per le domande.

Ti ringrazio, non per l'incontro, ma per la veglia nel cuore della notte.

Non per il riposo, ma per l'inquietudine.

Non per l'appagamento, ma per l'insoddisfazione.

Non per il conforto, ma per la scomodità.

Non per le sicurezze e le evidenze, ma per il mistero.

Non per la scoperta, ma per l'avventura esaltante.

Non per le certezze, ma per la ricerca rischiosa.

Non per i risultati, ma per la pazienza ostinata

Non per la terra promessa, ma per l'esodo.

Non per il dono, ma per l'attesa.

Non per la parola, ma per il silenzio che la prepara e la esige.

Non per il traguardo raggiunto, i risultati conseguiti,

ma per le infinite partenze.

Amen.

Preghiera conclusiva

Signore, quante volte, pur vedendo

qualcuno che soffre,

noi passiamo oltre, perché la fretta

ci impedisce di fermarci,

perché riteniamo che la cosa spetti ad altri...

In realtà non vogliamo comprometterci.

Fa che dalle profondità del nostro cuore

Scaturisca una fonte di pietà e di misericordia,

una fonte di dolcezza e di consolazione

per ogni uomo noto o sconosciuto,

per ogni povero che invoca.

E sarà gioia grande, un giorno, accorgersi

Che quell'uomo raccolto dalla strada

e portato alla locanda nella santa Chiesa eri Tu,

proprio Tu, Signore.

Amen



Martedì 5 agosto mattina

“Il Punto accessibile al bene”



T Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore, all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Canto

Dal Vangelo Secondo marco

Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse ma i discepoli li sgridavano.
Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro:
«Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito,
perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio.
In verità vi dico :
Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso».
E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Dalle lettere di san giovanni bosco

cari giovani
voi sapete quanto amo il Signore
perché è per Lui che io amo voi,
e vorrei che questo amore lo leggeste in me
perché è la radice da cui è spuntato l'Oratorio.
Vi dico la mia preoccupazione,
e cioè che veniate ad annoiarvi di Gesù
che un domani fuori di qui lo riteniate superfluo,
e perciò abbandoniate quanto vi ho insegnato.
Non voglio fare di voi dei bigotti,
tutt'altro, vorrei che la Chiesa che vi dà Gesù
fosse la vostra sicurezza in ogni momento di vita,
che non dimenticaste la forza interiore che da lei viene
convinti che Gesù è veramente una presenza fedele,



*sempre, amico in un'intimità che non conosce abbandoni.
Quand'anche tutti vi avessero voltato le spalle,
a lui potrete sempre bussare,
perché gli state cari più ancora che a me.
Vi prego, cari giovani non lasciatevi portare
questa preziosità che è in voi*

Preghiera conclusiva

Ti prego Padre,
rendimi capace di riconoscerti:
apri le mie orecchie ed i miei occhi,
perché io possa ascoltarti e vederti,
ma, soprattutto, apri il mio cuore,
perché io sia in grado di
sentire il Tuo amore per me,
la Tua presenza ed il Tuo sostegno.
Tu sei qui, di fianco a me:
rendimi capace di esserne certo,
senza chiedere altri segni.

O Signore, unica mia speranza, ascolta la mia preghiera:
non permettere che per stanchezza lasci di cercare il tuo volto.
Concedimi la forza di cercare te, che mi hai fatto il dono di trovarti
e mi hai dato la speranza di avvicinarmi a te sempre di più.
Amen



Martedì sera 5 agosto

"Dammi le anime dei ragazzi"



Canto

Dal vangelo Secondo Giovanni

¹Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». ³Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio.

Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire.

Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse:

«Va' a lavarti nella piscina di Siloe» -

che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima,

perché era un mendicante, dicevano:

«Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?».

Alcuni dicevano: «È lui»;

altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia».

Ed egli diceva: «Sono io!».

Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?».

Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango,

mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvatil!".

Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».

Gli dissero: «Dov'è costui?».

Rispose: «Non lo so».



Preghiamo insieme e diciamo: **Liberami Signore**

*G: Liberami da tutte le schiavitù impostemi
dalle convenzioni sociali, dall'ambiente in cui vivo,
dalla moda, dai miei hobby, perché nella mia giornata
piena di luce io possa donare ai fratelli* **RIT**



*Amate i bambini, i ragazzi, i giovani l'amore deve esprimersi nei gesti,
nelle parole, persino nell'espressione del volto e degli occhi
Credo sia importante capire di quale amore dobbiamo amarli perché!*

*se vivono nel rimprovero diverranno più intransigenti
se vivono nell'ostilità diverranno più aggressivi
se vivono nella derisione diverranno più timidi
se vivono nel rifiuto diverranno sfiduciati
se vivono nella serenità diverranno più equilibrati
se vivono nell'incoraggiamento diverranno più intraprendenti!*

*se vivono nell'apprezzamento diverranno più comprensivi
se vivono nella lealtà diverranno più giusti
se vivono nella chiarezza diverranno più fiduciosi
se vivono nell'amicizia diverranno veramente amici per il loro mondo
se vivono nella fede diverranno veri cristiani felici e fieri di esserlo.*

DON BOSCO

segno

ora ognuno di noi è invitato ad avvicinarsi all'altare
Prendere l'acqua santa dentro ad un recipiente e con essa
bagnarsi quella parte del corpo che pensa sia più "sporca"
o perché non la si ha usata nella giusta maniera
o perché non si ha proprio avuto cura di usarla.
Chiediamo che Dio la liberi e ce la restituisca più bella
e pulita di prima in modo
da utilizzarla nel modo più appropriato.





PREGHIAMO

*O, Dio, Padre della luce,
tu vedi le profondità del nostro cuore:
non permettere che ci domini il potere delle tenebre,
ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo spirito,
perché vediamo colui che hai mandato
a illuminare il mondo,
e crediamo in lui solo, Gesù Cristo,
tuo Figlio, nostro Signore.*

Mercoledì 6 agosto mattina

“In Cammino”

Canto

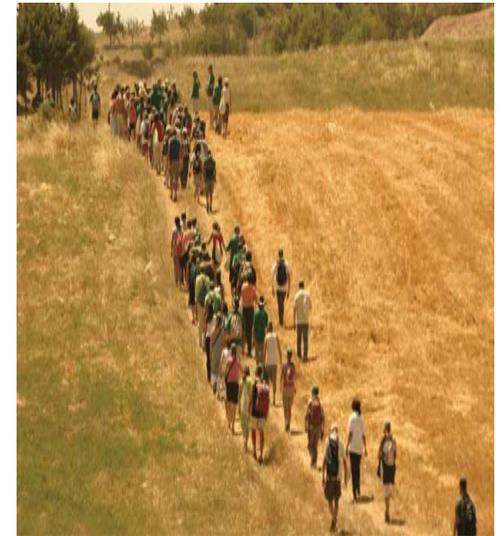
Durante un Gran Premio siamo abituati ad osservare le auto che sfrecciano a velocità altissime. Se vai a vedere un Gran Premio di persona ti accorgi che quello che percepisci di più è il rumore delle macchine (diverse da ogni casa costruttrice) e lo sfrecciare delle stesse senza che tu possa fissare bene l'immagine. Esiste però una cosa che tu non vedi, ma però sai. Ogni tanto si devono pensare ai box per fare il "pit-stop". Pit-stop vuol dire, letteralmente, "fermata al pozzo". Durante la fermata devono fare rifornimento, la sostituzione delle auto, la pulizia delle bocche d'aria di raffreddamento, la equilibratura dell'angolo di incidenza con il vento... il tutto in pochissimi secondi. L'importante è fare tutto presto e subito perché la corsa riprende. La preghiera è anche questo fare "pit-stop" per poi ripartire.



Signore, insegnami la strada, l'attenzione alle piccole cose,
al passo di chi cammina con me per non fare più lungo il mio,
alla parola ascoltata perché il dono non cada nel vuoto,
agli occhi di chi mi sta vicino per indovinare la gioia e

dividerla,

per indovinare la tristezza e avvicinarmi in punta di piedi,
per cercare insieme nuova gioia.
Signore, insegnami la strada,
la strada su cui camminare insieme,
nella semplicità di essere quello che si è,
nella gioia di avere ricevuto tutto da te, nel tuo amore.
Signore, insegnami la strada, tu che sei la Strada e la Gioia.
Amen.



Dal vangelo secondo matteo

Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea, suo fratello; Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, Filippo e Bartolomeo, Tommaso e Matteo il pubblicano, Giacomo di Alfeo e Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda l'iscariota, che poi lo tradì.



*Questi dodici Gesù li inviò dopo averli così istruiti:
"Non andate fra i pagani
e non entrate nelle città dei Samaritani;
rivolgetevi piuttosto alle
pecore perdute della casa d'Israele.
E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è
vicino. Guarite gli infermi,
risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni.
Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.
Non procuratevi oro, né argento, né
moneta di rame nelle vostre cinture,
né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né
bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento.
In qualunque città o villaggio entriate,
fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e lì
rimanete fino alla vostra partenza.*

*Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa
ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, la vostra
pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglierà e non darà ascolto alle vostre parole,
uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dai vostri piedi. In verità vi dico,
nel giorno del giudizio il paese di Sodoma e Gomorra avrà una sorte più sopportabile di
quella città*

PREGHIERA CAMPO ESTIVO TRASASSO 2014

Giovedì 7 agosto mattina

“Animazione come Servizio”



T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
G. Signore, all'inizio del giorno
T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Canto

Dal vangelo secondo Matteo

Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse:

«Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?»

Gesù gli rispose: «Perché m'interroghi intorno a ciò che è buono? U
no solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

«Quali?» gli chiese.

E Gesù rispose: «Questi:

Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso.

Onora tuo padre e tua madre, e ama il tuo prossimo come te stesso».

E il giovane a lui: «Tutte queste cose le ho osservate; che mi manca ancora?»

Gesù gli disse:

«Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai e dàlo ai poveri,
e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi».

Ma il giovane, udita questa parola,

se ne andò rattristato, perché aveva molti beni.



Dalle memorie di don bosco

“Era il primo lunedì d'ottobre (2 ottobre 1854) di buon mattino,
allorché vedo un fanciullo accompagnato
da suo padre che si avvicina.

L'aria ridente, ma rispettosa, trasse verso di lui i miei sguardi.

Chi sei – gli dissi – donde vieni? –

Io sono Savio Domenico, di cui le ha
parlato Don Cugliero mio maestro, e veniamo da Mondonio.

Allora lo chiamai in disparte ...

conobbi in quel giovane di 12 anni un animo tutto del Signore
e rimasi un poco stupito. Prima che chiamassi il padre mi disse:

– Mi condurrà a Torino per studiare?

– Eh! Mi pare che ci sia buona stoffa.

– A che può servire questa stoffa?

– A fare un bell'abito da regalare al Signore.

– Dunque io sono la stoffa: lei ne sia il sarto;

– dunque mi prenda con sé e farà un bell'abito per il Signore”.

San Domenico Savio, sono anch'io giovane come te,
e come te cerco molto di amare Gesù.

Tu sei stato formidabile nell'amicizia con i tuoi compagni,
nella fiducia verso i tuoi genitori e i tuoi educatori.

Io ti affido tutti i miei amici e tutte le persone care
con cui condivido le mie giornate.

Tu non avresti mai commesso un peccato
un peccato che deturpa il cuore.

Aiutami a trovare le parole,

i gesti e gli sguardi che sono giusti e veri,

per manifestare, come te, la bontà e la verità.

Fa' che mi senta sempre amato da Dio

e che sappia sempre scegliere il bene.

Ti ringrazio perché mi hai indicato la via della santità

E sono certo che mi aiuterai a seguirla ogni giorno.

Amen.



Giovedì sera 7 agosto

“FAREMO TUTTO A META”



canto

Dal Vangelo Secondo Matteo

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse:
«Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».
Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo:
«Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati.
Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio»

**Ripetiamo insieme:
signore, donaci il tuo santo spirito.**

*Perché l'Amén che diciamo ricevendo l'Eucarestia,
oltre ad esprimere la nostra fede nella presenza vera di Gesù,
quale Pane che nutre e fortifica gratuitamente la nostra fragilità,
sia un sì alla responsabilità di portare nel mondo con l'impegno cristiano
della nostra vita, . Preghiamo*

preghiamo a cori alterni

AMARE

*Amare. non aiutare, ma amare,
non soltanto dare, ma anche ricevere.*

*Amare. non asservire, ma servire,
non possedere, ma rispettare.
Amare. non lavorare per proprio conto,
solitariamente, ma operare con gli altri, solidalmente.
Amare. non cedere senza discernimento
a tutti gli impulsi del proprio "buoncuore",
ma cercare il comportamento più responsabile,
saper dire "sì". e "no" quando bisogna.*



*Amare. non tanto provare delle grandi emozioni,
tanto intense quanto effimere,
quanto scegliere di persistere e gustare la fedeltà,
non soltanto questione di sentimenti, ma anche di volontà.
Amare. non cercare l'exploit, la prestazione,
ma conferire peso e senso all'umile quotidianità,
non partendo da un'azione,
ma dalla disponibilità di tutto l'essere.*

*Amare. non avere, sapere o potere,
ma semplicemente amare.
Amare. adesso,
non sognare il futuro, ma cogliere l'istante presente
amare adesso come sono, e non come sogno d'essere.
Amare come Dio.
senza limiti, senza ripensamenti, senza rimpianto o amarezza,
senza mai disperare.
Amare me stesso abbastanza perché l'invito
che m'è stato fatto ad amare il prossimo come me stesso
abbia un senso.*

*Amare coloro che Dio mi dà per compagni di strada,
ancor meglio, per fratelli.
Amare Colui che, come un mendicante
bussa alla porta del mio cuore e della mia vita.
Amare. perché amare copre una moltitudine di peccati.*

*Amare perché amare soltanto ci fa conoscere Dio.
Amare. perché soltanto amare rende eterni.
Amare. imitare Dio.
Guardare a Cristo..
Seguire gli appelli dello Spirito.
Sei Fatto Per Amare*

Segno:

**Ad ognuno verrà consegnato un pezzo di pane .
Ognuno lo spezzerà e ne darà un pezzo alla persona con la
quale in questi giorni è riuscito a condividere di più.**



*Spirito Santo, consigliere, amico e consolatore
che ci fai conoscere il Figlio
e ci doni un cuore che sa invocare il Padre,
donaci la grazia di accostare i fratelli e le sorelle
con la serenità e la fiducia che nascono dalla fede.
Ispiraci la semplicità e l'entusiasmo
di chi ha conosciuto quale tesoro inestimabile sono
la luce del Vangelo per l'esistenza umana
e la vita redenta di cui Gesù ci rende partecipi.
Insegnaci a comunicare e a condividere,
con la sapienza del cuore,
la speranza certa che le promesse di Cristo,
contenute nel Vangelo,
si realizzano fin da ora nella vita di chi si affida a Lui.
Così sia.*



PREGHIERA CAMPO ESTIVO TRASASSO 2014

venerdì 8 agosto mattina

“AMIAMOCI”



T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore, all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Canto

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15, 9-17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

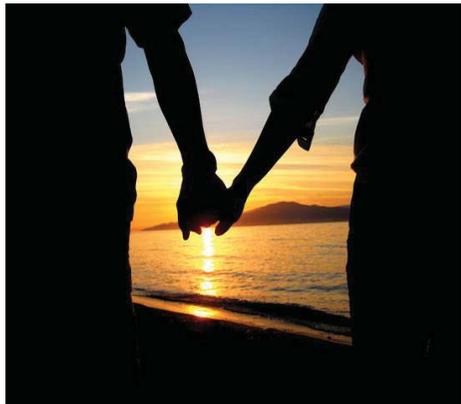
Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Ora pensiamo a tutti i cinque giorni passati qui al campo
e pensiamo ad una motivazione per la quale possiamo
ringraziare il signore.

Poi chi se la sente la può ripetere in questa modalità:

Grazie signore perchè.....



SE NON PUOI...
Se non puoi essere un pino sul monte,
sii un filo d'erba nella valle,
ma sii il miglior filo d'erba sulla sponda del ruscello.

Se non puoi essere un albero,
sii un cespuglio.

Se non puoi essere una strada maestra,
sii un sentiero

Se non puoi essere un sole, sii una stella.
Ma sii sempre il meglio di ciò che sei.

Padre e Maestro della gioventù,
San Giovanni Bosco,
docile ai doni dello Spirito
e aperto alle realtà del tuo tempo
sei stato per i giovani,
soprattutto per i piccoli e i poveri,
segno dell'amore e della predilezione di Dio.

Sii nostra guida nel cammino di amicizia
con il Signore Gesù,
in modo che scopriamo in Lui e nel suo Vangelo
il senso della nostra vita
e la fonte della vera felicità.



Aiutaci a rispondere con generosità
alla vocazione che abbiamo ricevuta da Dio,
per essere nella vita quotidiana
costruttori di comunione,
e collaborare con entusiasmo,
in comunione con tutta la Chiesa,
all'edificazione della civiltà dell'amore.

Ottenici la grazia della perseveranza
nel vivere una misura alta di vita cristiana,
secondo lo spirito delle beatitudini;
e fa' che, guidati da Maria Ausiliatrice,
possiamo trovarci un giorno con te
nella grande famiglia del cielo.

Amen